



Here

Titolo originale: **Here**
Regia: Robert Zemeckis
Sceneggiatura: Eric Roth, Robert Zemeckis
Fotografia: Don Burgess
Montaggio: Jesse Goldsmith
Musiche: Alan Silvestri
Interpreti: Tom Hanks (Richard Young), Robin Wright (Margaret), Paul Bettany (Al Young), Kelly Reilly (Rose Young), Michelle Dockery (Mrs Harter), Gwilym Lee (John Harter), Ophelia Lovibond (Stella Beekman)
Produzione: Miramax, ImageMovers, Playtone
Distribuzione: Eagle Pictures
Durata: 104'
Origine e anno: USA, 2024

ROBERT ZEMECKIS

Regista e sceneggiatore. Nasce a Chicago (Illinois) nel 1952. Dopo aver studiato alla Northern Illinois University ha frequentato la scuola di cinema dell'Università della California dove si è laureato nel 1973. Dopo la laurea inizia a lavorare come montatore per i telegiornali della stazione televisiva NBC e per alcuni spot pubblicitari. In questo periodo nasce il sodalizio artistico con lo sceneggiatore Bob Gale. Nel 1978 esce sugli schermi americani *1964 - Allarme a New York, arrivano i Beatles!*, scritto a quattro mani da Zemeckis e Gale, prodotto da Steven Spielberg, e diretto da Zemeckis, mentre l'anno seguente esce *1941 - Allarme ad Hollywood* diretto da Spielberg e scritto da Gale e Zemeckis. È l'inizio di una serie di collaborazioni che porteranno alla luce film come la serie di *Ritorno al futuro* (1985, 1989, 1990) che vede Michael J. Fox e Christopher Lloyd negli immortali panni di Marty McFly e del Dr. Emmett Brown, impegnati a viaggiare nel tempo a bordo della leggendaria DeLorean e *Chi ha incastrato Roger Rabbit?* (1988), pionieristico e luminoso esempio di fusione tra live action e animazione classica che vince quattro Oscar. Tra i suoi film di maggior successo, oltre ai già citati, troviamo *All'inseguimento della pietra verde* (1984), *La morte ti fa bella* (1992), *Forrest Gump* (1994) e *Contact* (1997), pellicole in cui emerge soprattutto la sua passione per gli effetti speciali. Ha ricevuto numerose candidature nelle competizioni nazionali e internazionali, vincendo tra gli altri un Oscar nel 1995 come miglior regista per *Forrest Gump*, capitolo imprescindibile del cinema americano degli anni Novanta, candidato a 13 Oscar e premiato con 6 statuette (oltre alla miglior regia, anche vincitore del premio per miglior attore a Tom Hanks), che bissa la vittoria dell'anno prima con *Philadelphia* (1993). Nel 2000 *Le verità nascoste* è stato presentato alla 57ª mostra del cinema di Venezia nella sezione "Sogni e Visioni".

Tra il 2020 e il 2022 porta sul piccolo schermo, distribuiti direttamente in streaming, due classici della letteratura per ragazzi: il primo è *Le Streghe*, dal romanzo di Roald Dahl con protagonista Anne Hathaway, mentre il secondo è *Pinocchio*, dalla penna di Collodi, con Tom Hanks nei panni di Geppetto.

IL FILM

Here si sviluppa seguendo lo schema dell'innovativa graphic novel del 2014 di Richard McGuire da cui è tratto: ambientato per tutta la durata della storia in un singolo angolo di terra, racconta la vita delle persone e delle famiglie che l'hanno abitato nell'arco di cento anni. La trama del film segue in primo piano, come vicenda principale (ma non solo), la vita dei coniugi Young, Richard e Margaret - Tom Hanks e Robin Wright che tornano a lavorare insieme in un film di Zemeckis, a trent'anni di distanza da *Forrest Gump* - dall'adolescenza fino alla loro vecchiaia, cui si sommano altre microstorie, quasi tutte concentrate sul concetto di "famiglia". L'idea quasi sperimentale di piazzare la telecamera in un punto fisso permette di illustrare gli eventi che si sono verificati in quel preciso luogo nel corso della storia: dal terreno non edificato – popolato da dinosauri e nativi americani – arrivando presto al XX secolo, dove la location si trasforma in un salotto di casa, da cui si osserva con più continuità la vita di coloro che l'hanno abitata attraverso le generazioni fino agli ultimi inquilini, rappresentati da un nucleo domestico afroamericano.

L'unità fissa di luogo in cui viene concentrato lo sguardo dello spettatore, diventa frattale del mondo e, come descrive lo stesso regista, diventa "meditazione sulla vita". L'*here and now*, il qui e ora, diventa il qui e sempre, in cui il concetto di *esserci* non sta solo a indicare il puro posizionamento all'interno dello spazio, ma il modo in cui tale collocazione è vissuta e percepita in modo concreto all'interno dell'esistenza umana.

L'unità di luogo, a cui non corrisponde un'unità di tempo, diventa il filo conduttore, il "nastro" su cui il tempo scorre e viene reso eterno nella sua ripetitività, riportando il percorso di innumerevoli famiglie che vivono in quell'unico luogo gioie e tragedie, nascite e lutti.

Zemeckis, con questo lungometraggio, mette in scena la parabola della vita, affrontando anche l'inevitabilità della fine improvvisa e mai come immaginata, di quel percorso esistenziale in un angolo di mondo, a rappresentazione dell'umana vicenda.

Dentro questa parabola possiamo ritrovare alcune citazioni della lunga carriera cinematografica del regista, attraverso i riferimenti alle sue precedenti opere, quali le scatole di un trasloco marcate Allied, attraverso un Beniamino Franklin che cerca il fulmine come il Doc di *Ritorno al futuro*, o un pilota che rischia la vita come quello di *Flight* e naturalmente attraverso la coppia centrale del film, interpretata da Tom Hanks e Robin Wright che erano il cuore tenero di *Forrest Gump*.

A cura di **Sonia Rossetto**